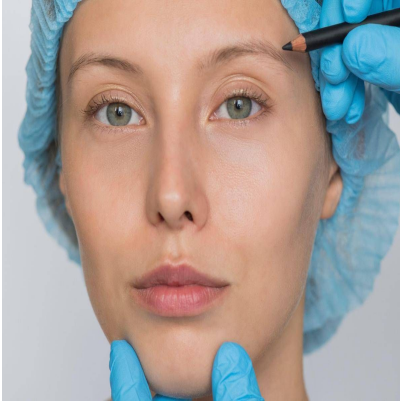




Chirurgia estetica in crescita, ma Ãˆ rivoluzione â??softâ??: i trend dal seno ai filler

Descrizione

(Adnkronos) â?? PiÃ¹ â??ritocchiâ??. ma sempre piÃ¹ soft. La richiesta di interventi di chirurgia estetica cresce del 10% ogni anno a livello globale, ma si orienta verso procedure sempre meno invasive, in risposta a una domanda sempre piÃ¹ diffusa di risultati naturali, tempi di recupero piÃ¹ rapidi e maggiore sicurezza. Il quadro arriva dal XIII Congresso nazionale dell'Associazione italiana di chirurgia plastica estetica (Aicpe) â?? concluso a Roma nei giorni scorsi â?? con oltre 530 medici provenienti da tutta Italia che si sono confrontati su chirurgia del viso, chirurgia della mammella e trattamenti per il contorno corporeo.

Per quanto riguarda il body contouring â?? rileva lâ??Aicpe â?? da 10 anni si registra in Italia un'â??inversione di tendenza rispetto alla richiesta di liposuzione chirurgica (-20%), in favore dei device medicali utili per il body shaping come laser, ultrasuoni e radiofrequenze. Ha contribuito a questa flessione della richiesta di liposuzione tradizionale anche quello che si puÃ² definire il â??fenomeno Ozempicâ??. ovvero la diffusione di farmaci per la perdita di peso, che ha spostato la richiesta dei pazienti verso trattamenti meno invasivi di rimodellamento.

Mantiene il primo posto tra gli interventi di chirurgia plastica estetici piÃ¹ richiesti nel nostro Paese la mastoplastica additiva: si stima siano oltre 70.000 (dati Isaps Global Survey) le operazioni per aumentare il seno effettuate ogni anno nel nostro Paese. A questi interventi si aggiungono mastoplastica riduttiva, mastopessi, e interventi per risolvere le asimmetrie mammarie.

Il secondo intervento piÃ¹ richiesto si conferma la blefaroplastica, equamente ripartita tra donne e uomini, che ha registrato un aumento di richieste post pandemia di circa +20%. Le stime sono di circa 56.000 interventi all'â??anno di blefaroplastica in Italia. Al terzo posto troviamo gli interventi per migliorare o correggere i difetti del naso, con una stima di circa 40.000 interventi di rinoplastica ogni anno. Cresce inoltre la sinergia tra chirurgia e medicina estetica. In particolare, nel 90% delle pratiche chirurgiche dedicate al viso lâ??intervento viene seguito e completato con il ricorso a tecniche di medicina estetica, come iniettivi o tecnologie, utili per rendere i risultati piÃ¹ armoniosi, lavorando sulla qualitÃ della pelle. E la tendenza generale rispetto ai risultati finali di questa sinergia per i pazienti italiani Ãˆ la ricerca di un risultato finale sempre piÃ¹ naturale, che non modifichi in modo eccessivo lâ??aspetto originale.

Con il boom della medicina estetica Ã¨ aumentato anche il numero di professionisti che utilizzano filler e tossina botulinica, con conseguente crescita del rischio di complicanze, rimarca l'Aicpe.

Al congresso ha suscitato particolare interesse il tema dell'intelligenza artificiale applicata alla chirurgia estetica. Nuovi sistemi di *AI facial assessment* e *AI facial analysis* sono utili per supportare il chirurgo nella pianificazione dell'intervento e nella valutazione del percorso piÃ¹ indicato per il singolo paziente, migliorando l'accuratezza diagnostica e la sicurezza intraoperatoria.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 18, 2026

Autore

redazione

default watermark